

Santuario Madonna della Stella

Sulla fondazione del luogo sacro si narra un episodio miracoloso avvenuto nel 1690, nel corso del quale fu rinvenuta un'immagine della Madonna impressa nella roccia.

Stante l'affluenza di fedeli, sul luogo del ritrovamento fu edificata una chiesa, consacrata nel 1695 dal Vescovo di Anagni Bernardino Maneri. Questo primo sacrario fu distrutto da una frana provocata da un violento nubifragio l'8 dicembre 1772, rimanendo miracolosamente intatta la cappella in cui era custodita la venerata immagine. Fu deciso di riedificare il tempio in luogo più idoneo e nel 1774 iniziò la nuova costruzione, che si concluse nel 1777.

L'immagine della Vergine, con il bambino e due angeli ai lati recante l'iscrizione "Ave Maris Stella", fu staccata dalla roccia e fu collocata nel nuovo Santuario.

Il pittore Fra Terenzio Barbone, in tempi recenti incaricato di eseguire su tela una copia dell'affresco da utilizzare nelle processioni, collegò l'opera ad una scuola monastica del XVII secolo.

(Fonte: Viaggi Spirituali)



Porciano, Chiesa e Santuario di S. Maria della Stella (esterno)

La tradizione vuole che in quel luogo una pia zitella di Anticoli, Felicia Colarossi, vi vide apparire la Madonna nell'aprile del 1690. Antonio da Alatri, mentre la sua giumenta rischiava di annegare nel lago di Canterno, sentì una voce che gli ordinava di pregare la Vergine. Subito la sua preghiera fu esaudita e la giumenta si salvò. Il pastore Sebastiano Ambrosi, di Anticoli (Fiuggi), trovandosi in quel sito, udì una voce celeste provenire dalla boscaglia del monte Porciano e spinto dalla curiosità volle andare a vedere: sopra un grosso macigno rinvenne una immagine della Madonna con la scritta Ave Maris Stella.

(ICCD – MNATP, Rossi)



Venerata effigie di S. Maria della Stella (foto ICCD – MNATP, Rossi)

La Madonna è rappresentata con veste rossa e manto azzurro mentre tiene in braccio il Bambino; sul manto c'è una stella; ai lati della Madonna due angeli.